

INCONTRO SCUOLE DI ESCURSIONISMO LPV

Anno 2015

VERBALE

Il giorno 18 gennaio 2015 presso la Sede della Sezione Ligure del CAI si sono riuniti i rappresentanti delle Scuole di Escursionismo in ambito LPV : Piergiorgio Trigari – Monviso – Giulio Berutto – Franco Barbicinti - Maurizio Bechis – Franco Piana – Creuza de Ma - EST Monte Rosa – Canavese Valli di Lanzo – Ezio Mentigazzi – Monte Antola – AL.AT.

Sono presenti il Presidente dell'OTTO LPV Sarah Monasterolo, il Referente CCE Enrico Lerda, la referente SCE Laura Spagnolini.

Sono presenti il Direttore - Sergio Marengo – ed il Vice Direttore- Albero Perovani Vicari - della Scuola Interregionale di Escursionismo "Carlo Mattio", ed i membri del Consiglio della stessa.

Aprè la riunione il Presidente della Sezione Ligure Paolo Ceccarelli, che porta il benvenuto della Sezioni e gli auspici di proficuo lavoro.

Il Presidente dell'OTTO LPV Sarah *Monasterolo* ringrazia la Scuola per il lavoro svolto e si compiace per l'intestazione a Carlo Mattio.

La referente SCE Laura **Spagnolini** si associa. Sottolinea l'importanza di cercare uniformità tra tutti i corsi, condivisa con il Direttore della SCE Gianluigi Sironi.

In vista del prossimo corso ANE, che si terrà tra il 2015 e il 2016, invita quanti fossero interessati ad entrare nel corpo docenti a candidarsi.

Il Referente CCE Enrico **Lerda** ribadisce il significato dell'intitolazione della Scuola a Carlo Mattio e conferma i riconoscimenti positivi raccolti dalla Scuola LPV da parte della CCE (Zambon) e della SCE (Sironi) che porterà all'esportazione del modulo organizzativo adottato in Lombardia ed altre Regioni.

Il Direttore della SRE, Sergio **Marengo**, si congratula con tutti per essere infine riusciti a realizzare questo importante momento di confronto, da lungo tempo auspicato e propone di programmare altri incontri nel territorio LPV. Chiarisce gli scopi della riunione: 1) verificare gli organici e la proporzione di AE/ASE nelle Scuole (fa presente che alcuni componenti della SRE non fanno parte di alcuna Scuola territoriale); 2) valutare un nuovo metodi di reclutamento nella SRE, in base a verifica/esame, previa candidatura da parte della Scuola di appartenenza.

Illustra il programma di attività della SRE che vede nel 2015 lo svolgimento di un corso AE e di un aggiornamento EEA in ottobre. Il prossimo corso AE prevede una nuova figura, quella dell'Aiuto, che non rientra nell'organico della SRE, ma svolge una funzione di supporto; infatti, nello specifico del prossimo corso, ci sarà un prevalente numero di posti per AE-C (ciclo escursionisti) ed è prevista anche la partecipazione di candidati di altre Regioni; poiché l'organico della SRE ha pochi AE-C, è stata chiesta da Marco Lavezzo l'introduzione di alcuni aiuti a supporto del percorso formativo molto tecnico degli stessi.

Il Vice Direttore, Alberto **Perovani** Vicari, fornisce informazioni sul tema <<informazioni sul percorso didattico per escursionisti e ciclo>> con il supporto di slides che illustra.

Lerda ribadisce che il corso sezionale è riservato a coloro che già operano in Sezione.

Perovani concorda e sottolinea che, al di là del corso ASE, occorre una costante attività di auto formazione, applicazione costante, esercitazione ed approfondimenti. Questo è il compito delle Scuole e delle Sezioni. Poiché si è constatato che chi proviene dalle Scuole ha un livello di preparazione migliore rispetto a chi viene dalle Sezioni senza Scuole, le Scuole dovrebbero svolgere questa attività di "accompagnamento" delle persone che vogliono accedere alla selezione AE, anche se appartenenti a Sezioni limitrofe prive di Scuole. L'esempio del 2013 ha confermato che essenziale è il momento della selezione, per evitare inutili percorsi a chi non rispecchia un certo standard di preparazione. All'esito della selezione ci sono stati tre tipologie di candidati

ammessi al corso AE: a) senza avvisi (tutto bene); b) con avviso al singolo (un'insufficienza); c) con avviso alla sezione (2 o 3 insufficienze). Ciò ha stimolato l'impegno e ha consentito alla maggior parte dei candidati il conseguimento del titolo.

Nel corso 2013 inoltre è emerso il concetto di "valutazione continua", sia nella parte teorica/didattica, che sul campo; ciò con trasparenza anche nei confronti dei partecipanti. Alla fine un test ed un colloquio. Al termine del percorso l'abilitazione è una certificazione di competenza.

Le competenze necessarie, oltre a quelle più ovvie: competenze culturali, esperienza di accompagnamento, capacità di comunicazione e di leadership. Perovani prosegue illustrando i due moduli specialistici svoltisi nel 2015:

- modulo EAI
- modulo EEA, modulo con valenza prevalentemente tecnica. Si sottolinea che non è un modulo "ferrate", perché c'è anche la parte neve e poi il concetto è quello che non si parla di progressione su via ferrata, ma di sicurezza e soccorso sulla stessa.

Marengo ribadisce la necessità di collaborazione da parte delle Scuole sezionali già a partire dalla formazione degli ASE e la necessità di fare formazione continua all'interno delle Scuole. **Spagnolini** sottolinea l'importanza delle definizioni tecniche da parte della SCE sulle procedure e la definizione delle linee guida.

Marengo al riguardo fa presente che alcune procedure utilizzate dalla SRE sono state definite con il supporto di tecnici del soccorso alpino e ribadisce che le competenze dei titolati dovrebbero essere elevate e costantemente aggiornate. Lavorare con le Scuole territoriali significa proprio collaborare nella formazione, condividendo impostazioni, metodologie e deontologia. Ciò per evitare che alcune Scuole possano, come è capitato di vedere uscire dai binari dei regolamenti con scarsa attenzione anche alla sicurezza sostanziale. Preannuncia che è allo studio la programmazione della presenza di ispettori.

Il Segretario della Scuola Monte Antola pone la questione del rapporto tra Scuola e Commissione Escursionismo all'interno delle Sezioni, constatando che spesso i capo gita non hanno qualifiche specifiche e, a volte, difettano della necessaria preparazione.

Marengo ribadisce che compito precipuo delle Scuole è anche quello di curare la formazione in senso lato all'interno della Sezione e che questa è consuetudine delle Scuole di Escursionismo, come infatti avviene per la Scuola Monte Antola.

Perovani concorda con il necessario capillare lavoro che compete alle Scuole di vicinanza alla Sezione.

Perovani affronta poi il tema del necessario coordinamento e raccordo temporale dei corsi ASE e AE , illustrando altra serie di slides (<<Coordinamento tra corsi ASE/ASE-C e corsi AE/ AE-C - Norme, proposte e discussione>>). Fa presente che rispetto all'imminente corso AE 2015, la CCE ha consentito di fissare una data di riferimento che ha consentito agli ASE che hanno acquisito la qualifica entro tale data di poter partecipare al corso AE, anche senza l'anno di attività sezionale; ciò rappresenta una deroga che conferma l'importanza della programmazione e del coordinamento. Segue ampio dibattito, durante il quale Lerda conferma che, pur auspicando una revisione dei regolamenti, allo stato è opportuno adeguarsi ad essi .

Viene suggerito e richiesto un miglioramento della comunicazione da parte della SRE, specie sugli aspetti tecnici, che possa fornire anche un supporto formativo ai partecipanti ai corsi.

Perovani al riguardo ricorda che manca l'aggiornamento del Quaderno n° 6 , relativo a Nodi e Manovre per l'escursionismo; suggerisce l'utilizzo dei manuali del CAI, in attesa che la SCE metta mano all'operazione dell'aggiornamento.

Viene ribadito, però che la SRE richiede soprattutto che i candidati dimostrino dimestichezza, padronanza ed efficacia e che, con la valutazione continua, gli aspetti tecnici non sono preponderanti.

Chiude **Marengo** con la richiesta di indicazione dei nominativi degli “aiuti” alle Scuole interessate.